

CXII SEDUTA
GIOVEDÌ 27 GIUGNO 1968

Presidenza del Vice Presidente GRASSO NICOLOSI
indi
del Vice Presidente GIUMMARRA

INDICE

| | Pag. |
|---|------------|
| Commissioni legislative (Sostituzione temporanea di componenti) | 1638 |
| Comunicazioni del Presidente | 1637 |
| Corte costituzionale (Comunicazione di sentenze) | 1637 |
| Delega di funzioni assessoriali | 1638 |
| Disegni di legge: | |
| (Annunzio di presentazione) | 1637 |
| (Per l'esame): | |
| PRESIDENTE | 1638, 1639 |
| SCATURRO | 1638 |
| «Organi della programmazione ed istituzione dei ruoli organici dell'Assessorato regionale allo sviluppo economico» (203/A) (Discussione): | |
| PRESIDENTE | 1639, 1640 |
| MONGIOVI, relatore | 1639 |
| Interrogazioni (Annunzio) | 1638 |
| Ordine del giorno (Inversione): | |
| PRESIDENTE | 1639 |
| RECUPERO, Vice Presidente della Regione | 1639 |

Comunicazioni del Presidente.

PRESIDENTE. Comunico all'Assemblea che con telegramma in data odierna, inviato al Presidente della Regione ed al Presidente del Consiglio regionale sardo, ho espresso il cordoglio dell'Assemblea regionale siciliana per la scomparsa dell'onorevole Agostino Cerioni, Presidente del Consiglio regionale sardo.

Annunzio di presentazione di disegno di legge.

PRESIDENTE. Comunico che è stato presentato dall'onorevole Giummarra, in data 26 giugno 1968, il disegno di legge: «Provvidenze in favore dei lavoratori già dipendenti dall'Azienda Teverina ed Oleificio Sallemi di Comiso».

Comunicazione di sentenza della Corte costituzionale.

PRESIDENTE. Comunico all'Assemblea che la Corte Costituzionale con sentenza numero 60 del 22 maggio - 6 giugno 1968, ha dichiarato non fondata la questione di legittimità costituzionale delle leggi della Regione siciliana 16 marzo 1964, numero 4 e 3 giugno 1966, numero 13, concernenti ripartizione di prodotti agricoli, in riferimento all'articolo 14, lettera a, dello Statuto regionale siciliano, ed agli articoli 3, 39, 41, 42, 44, 116 e 117 della Costituzione della Repubblica, proposta:

1) dal Pretore di Noto con ordinanza del 27 ottobre 1966;

La seduta è aperta alle ore 18,20.

DI MARTINO, segretario, dà lettura del processo verbale della seduta precedente, che, non sorgendo osservazioni, si intende approvato.

2) dal Pretore di Lentini con ordinanza del 28 novembre 1966;

3) dal Pretore di Mazara del Vallo con ordinanza del 16 gennaio 1967;

4) dal Giudice conciliatore di Alcamo con ordinanza del 3 marzo 1967;

5) dal Pretore di Partanna con ordinanza del 2 aprile 1967;

6) dal Tribunale di Siracusa con ordinanza del 25 settembre 1967.

Comunico altresì che con sentenza del 22 maggio - 6 giugno 1968, la Corte Costituzionale, nel giudizio promosso con ricorso del Presidente della Regione siciliana in data 20 dicembre 1967 per conflitto di attribuzione tra la stessa Regione e lo Stato sulla spettanza della tassa speciale per le merci provenienti dall'estero che si sbarcano nei porti e nelle spiagge e del diritto di imbarco e di sbarco negli aerodromi di merce destinata all'estero e proveniente dall'estero, ha dichiarato che spetta allo Stato far propri la tassa speciale per le merci provenienti dall'estero che si sbarcano nei porti e nelle spiagge (articolo 1, legge 21 dicembre 1931, numero 1592) e il diritto di imbarco e di sbarco negli aerodromi di merce destinata all'estero e proveniente dall'estero (articolo 7, legge 9 gennaio 1956, numero 24) ed ha respinto il ricorso del Presidente della Regione siciliana.

Annunzio di interrogazione.

PRESIDENTE. Invito il deputato segretario a dare lettura dell'interrogazione pervenuta alla Presidenza.

DI MARTINO, segretario:

« All'Assessore ai lavori pubblici, all'Assessore agli enti locali e all'Assessore alla sanità per sapere se sono a conoscenza dell'agitazione degli abitanti di Palagonia la cui salute è esposta a gravi pericoli causa le infiltrazioni di materiale proveniente dalle fognature nella rete idrica cittadina.

La cittadinanza, già duramente provata per avere sofferto oltre cinquecento casi di tifo, è ora afflitta da innumerevoli casi di gastrite e coliche addominali per la eccessiva presenza di cloro nell'acqua. Queste ultime manifesta-

zioni provano, con assoluta chiarezza, che fino ad oggi non sono state eliminate le cause che stanno alla base dell'inquinamento dell'acqua.

Gli interroganti chiedono infine di conoscere con quali mezzi il Governo regionale intende intervenire al fine di rinnovare l'intera rete idrica cittadina ed anche per obbligare il Comune e l'Eas all'adozione immediata di tutte le misure che si rendono necessarie, sia pure nell'attesa di provvedimenti definitivi, al fine di rendere normale l'approvvigionamento idrico di Palagonia ». (335) *(Gli interroganti chiedono lo svolgimento con urgenza)*

CARBONE - MARRARO - RINDONE.

PRESIDENTE. Comunico all'Assemblea che la interrogazione testè annunciata sarà iscritta all'ordine del giorno per essere svolta al suo turno.

Sostituzione temporanea di componenti di Commissioni legislative.

PRESIDENTE. Comunico che in data 26 giugno 1968 l'onorevole De Pasquale ha sostituito l'onorevole Cagnes nella I Commissione legislativa; l'onorevole Mongiovì ha sostituito l'onorevole Traina nella III Commissione legislativa e l'onorevole Cagnes ha sostituito l'onorevole Rossitto nella VII Commissione legislativa.

Delega di funzioni assessoriali.

PRESIDENTE. Comunico che con decreto 29 aprile 1968, registrato alla Corte dei conti il 30 maggio 1968 e trasmesso a questa Presidenza il 19 giugno 1968, il Presidente della Regione ha affidato all'Assessore alla sanità, onorevole Celi, le funzioni assessoriali relative alla pratica di miglioramento fondiario proposta dalla ditta Consoli Maria per la trasformazione di un fondo sito in agro di Ramacca.

Per l'esame di disegno di legge.

SCATURRO. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

SCATURRO. Onorevole Presidente, trovasi presso la Commissione speciale, il disegno di legge numero 270 — per il quale l'Assemblea

ha deliberato la procedura d'urgenza con relazione orale — relativo a provvedimenti straordinari per le zone terremotate.

Come è noto, le popolazioni terremotate della Valle del Belice, ormai in impossibili condizioni di vita, in questi giorni sono impegnate in una serie di manifestazioni che fanno seguito a lunghe ed aspre lotte.

Dinanzi a questa situazione appare veramente strano ed oltremodo preoccupante il silenzio e l'inattività della Commissione speciale.

Per la verità, l'onorevole Fasino, aveva indetto, per la mattinata di ieri, una riunione, che, però, è andata deserta. In tale situazione il Presidente della Commissione aveva espresso l'intendimento di procedere ad una seconda convocazione della Commissione per il giorno 27.

Le sarei grato, quindi, onorevole Presidente, se da parte della Presidenza, si intervenisse per invitare l'onorevole Fasino a convocare ancora una volta, entro questa sera, la Commissione speciale, in modo che possa procedere all'esame del disegno di legge numero 270. Ci troviamo, infatti, in una situazione di estrema gravità che postula urgenti provvedimenti.

PRESIDENTE. Onorevole Scaturro, la Presidenza, già a conoscenza della situazione e degli sforzi compiuti dallo stesso Presidente della Commissione, si preoccuperà senz'altro di far presente all'onorevole Fasino la richiesta da lei avanzata, data l'urgenza e la delicatezza del problema.

Essendo ancora in corso la riunione dei capi-gruppo, la seduta è sospesa.

(La seduta, sospesa alle ore 18,35, è ripresa alle ore 19,40)

Presidenza del Vice Presidente GIUMMARRA

Inversione dell'ordine del giorno.

PRESIDENTE. La seduta è ripresa.

Propongo all'Assemblea di sospendere momentaneamente la trattazione del punto secondo dell'ordine del giorno: **Votazione finale del disegno di legge: « Modifiche all'articolo 3 della legge 30 novembre 1967, numero 55, concernente provvidenze in favore dei comuni**

siciliani ed intervento straordinario in favore dei comuni colpiti dal sisma dell'ottobre-novembre 1967 » (223/A).

Non sorrendo osservazioni, così rimane stabilito.

Si passa pertanto al punto terzo dell'ordine del giorno: **Discussione di disegni di legge.**

RECUPERO, Vice Presidente della Regione. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

RECUPERO, Vice Presidente della Regione. Onorevole Presidente, onorevoli colleghi, l'Assessore allo sviluppo economico avanza richiesta, condivisa dal Governo, perchè si discuta con precedenza il disegno di legge numero 203 « Organi della programmazione ed istituzione dei ruoli organici dell'Assessorato regionale dello sviluppo economico », iscritto al numero 4 del punto III dell'ordine del giorno.

PRESIDENTE. Sulla richiesta avanzata dal Governo penso che non dovrebbero sorgere contrasti essendo stato, fra l'altro, ascoltato in sede di riunione di capi-gruppo, il parere dei singoli rappresentanti politici.

Comunque, pongo in votazione tale proposta.

Chi è favorevole, resti seduto; chi è contrario, si alzi.

(E' approvato)

Discussione del disegno di legge: « Organi della programmazione ed istituzione dei ruoli organici dell'Assessorato regionale dello sviluppo economico » (203/A).

PRESIDENTE. Si passa pertanto al numero 4 del punto III all'ordine del giorno: discussione del disegno di legge « Organi della programmazione ed istituzione dei ruoli organici dell'Assessorato regionale dello sviluppo economico ».

Invito la I Commissione a prendere posto. Dichiaro aperta la discussione generale.

Ha facoltà di parlare il relatore, onorevole Mongiovi.

MONGIOVI, relatore. Onorevole Presidente, onorevoli colleghi, l'articolo 8 della legge regionale del 29 dicembre 1962, numero 28,

istituendo l'Assessorato dello sviluppo economico ha realizzato una autonomia politica ed amministrativa nel settore degli affari economici, cosa che, in precedenza, esisteva, semplicemente, nei decreti di preposizione degli Assessori ai vari rami dell'Amministrazione e nelle rubriche per tale settore nell'ambito del bilancio. Ma alla costituzione dell'Assessorato non ha fatto seguito l'approvazione dell'organico; ne consegue che, a distanza di cinque anni, l'Assessorato per lo sviluppo economico non ha un proprio organico.

Nel corso di tale periodo, per lo svolgimento delle proprie funzioni, detto Assessorato si è giovato dell'opera di personale comandato da altre amministrazioni.

Il Governo, in data 5 marzo 1968, ha presentato un disegno di legge con il quale ha inteso dare a tale Assessorato un assetto organizzativo stabile ed efficiente. La Commissione ha licenziato tale disegno di legge nella forma presentata all'Assemblea. L'articolo 1 elenca le competenze dell'Assessorato. L'articolo 2 prevede la creazione di un comitato tecnico scientifico, composto di nove membri nominati dal Presidente della Regione con compiti esclusivamente consultivi. L'articolo 3 istituisce i ruoli dell'Assessorato dello sviluppo economico. La tabella organica, è la tabella P. Il disegno di legge però prevede che non tutti i posti debbano essere coperti immediatamente; ne verrebbero coperti soltanto una parte e precisamente quelli previsti dalla tabella P/1.

Per quanto attiene alla carriera direttiva e di concetto i posti verranno assegnati mediante concorso per esami, per la carriera esecutiva ed ausiliaria si potrà accedere allo impiego per chiamata o per opzione.

La tabella P/1 è molto ridotta rispetto alla tabella P, appunto perchè non si vuole gravare di molto il bilancio della Regione, ma si vuole aspettare che intervenga il nuovo progetto di riforma della burocrazia che prevede, appunto, una sensibile riduzione di tutto

il personale; tale indirizzo, evidentemente, opererà anche nel settore dell'Assessorato dello sviluppo economico.

La Commissione, tra l'altro, si è intrattenuta sulla opportunità della costituzione dell'Ispe (Istituto di studi per la programmazione economica) ma, d'accordo con il Governo, ha ritenuto opportuno di accantonare momentaneamente il problema, per provvedere successivamente alla elaborazione di un disegno di legge *ad hoc*.

La Commissione è stata unanime nel prendere questa decisione, certa che l'approvazione dell'organico consentirà all'Assessorato dello sviluppo economico di adempiere ai suoi importanti compiti.

PRESIDENTE. Nessun altro chiede di parlare? La discussione continuerà nelle prossime sedute.

La seduta è rinviata a domani, venerdì, 28 giugno 1968, alle ore 10,30, con il seguente ordine del giorno:

- I — Discussione del disegno di legge: «Provvedimenti per le aziende alberghiere» (220-222/A).
- II — Votazione finale del disegno di legge: «Modifiche all'articolo 3 della legge 30 novembre 1967, numero 55, concernente provvidenze in favore dei comuni siciliani ed intervento straordinario in favore dei comuni colpiti dal sisma dell'ottobre-novembre 1967» (223/A).

La seduta è tolta alle ore 19,50.

DALLA DIREZIONE DEI RESOCONTI

Il Direttore Generale

Avv. Giuseppe Vaccarino

Arti Grafiche A. RENNA - Palermo